

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01334 del 11/07/2024

Proposta n. 1366 del 10/07/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9344, richiedente Vincenzo Infante

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9344, richiedente Vincenzo Infante

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrudoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Gianluigi Simone, con nota acquisita al protocollo con il n. 1258677 del 06/11/2023, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 12 giugno 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0679260 del 23/05/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Amatrice, l'ing. Michela Ubertini. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; per il richiedente, l'ing. Gianluigi Simone;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
* L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0774372 del 14/06/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, con nota prot. n. 0752962 del 10/06/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che, essendo le integrazioni pervenute solamente in data 10/06/2024 ed al fine di consentire all'Ente comunale di esaminare la predetta documentazione e rilasciare il parere urbanistico di competenza, con nota prot. n. 0805553 del 21/06/2024, il termine di conclusione del procedimento della Conferenza regionale è stato prorogato di giorni 30;

VISTI i pareri espressi:

- dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con prot. n. 0764505 del 12/06/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, con **condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0809012 del 21/06/2024, **NULLAOSTA**, con **prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0845383 del 01/07/2024:
 - **Nota con prescrizioni**, in ordine all'autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001;
 - **Esito positivo della Verifica di corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale** ai sensi del D.P.R. n. 357/97 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità**, trasmesso dalla **Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, prot. n. 0843265 del 01/07/2024;
- dal **Comune di Amatrice**, con prot. n. 0887797 del 10/07/2024, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA**, con **prescrizioni**, in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9296, richiedente Simone Foglia con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi della L. n. 394/1991;

- **prescrizioni** di cui alla **Nota** resa dalla **Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti** in ordine all'autorizzazione sismica ai sensi del D.P.R: n. 380/2001;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 12 giugno 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9344, richiedente Vincenzo Infante

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
	Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
* L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

Il giorno 12 giugno 2024, alle ore 10.00, a seguito di convocazione prot. n. 0679260 del 23/05/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			x
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	x	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga			x

Comune di Amatrice	ing. Michela Ubertini	x	
--------------------	-----------------------	---	--

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0759997 dell'11 giugno 2024. E', inoltre, presente per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; per l'istante, l'ing. Gianluigi Simone.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0721203 del 03/06/2024, la **richiesta di integrazioni documentali** necessaria al fine del rilascio del parere di competenza, alla quale il professionista ha dato riscontro con note prot. n. 0750222, n. 0750226 e n. 0750234 di data 10/06/2024;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0752962 del 10/06/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/CRID9344VINCENZO> accessibile con la password: ID9344Infante;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, conclusa l'istruttoria, sarà trasmessa in tempi brevi la Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate;
- il **rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che le integrazioni richieste, pervenute solamente in data 10/06/2024, sono in fase di verifica e, successivamente, si provvederà anche al calcolo degli oneri che l'istante sarà tenuto a corrispondere; chiede, pertanto, una sospensione dei termini del procedimento.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, comunica che sarà valutata una breve sospensione dei termini del procedimento ai fine di consentire all'Ente comunale di concludere l'istruttoria e, conseguentemente, procedere al rilascio del parere di competenza.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10. il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTITUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini

Dott.ssa Valeria Tortolani



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI AMATRICE

Ing. Michela Ubertini

Copia



Area Pianificazione e Ricostruzione Pubblica

All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice fraz. SS. Lorenzo e Flaviano (ID 9344), richiedente sig. Vincenzo Infante in qualità di presidente del consorzio "Fog16 part 96 e 97" - Identificazione catastale Fog. 16 partt. 96 e 97.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE.

PREMESSE

Con nota prot. n. 679260 del 23-05-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **12-06-2024** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **03-06-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

In data 04-06-2024 il tecnico incaricato ha effettuato un'integrazione volontaria;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Estratto catastale Fog. 16 partt. 96 e 97

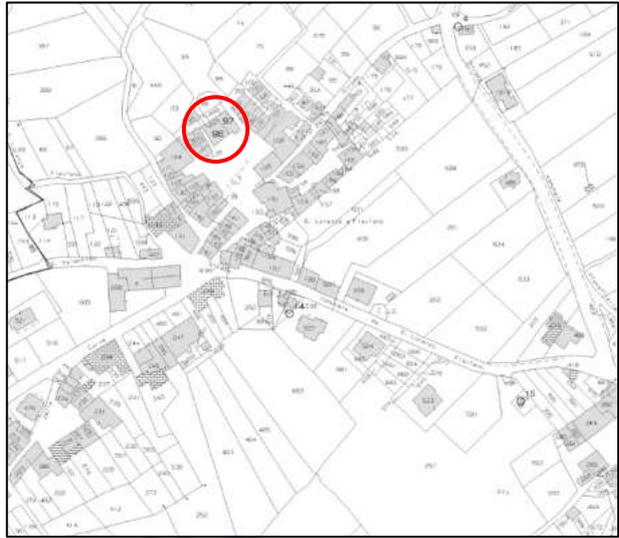


Foto ante sisma 2016

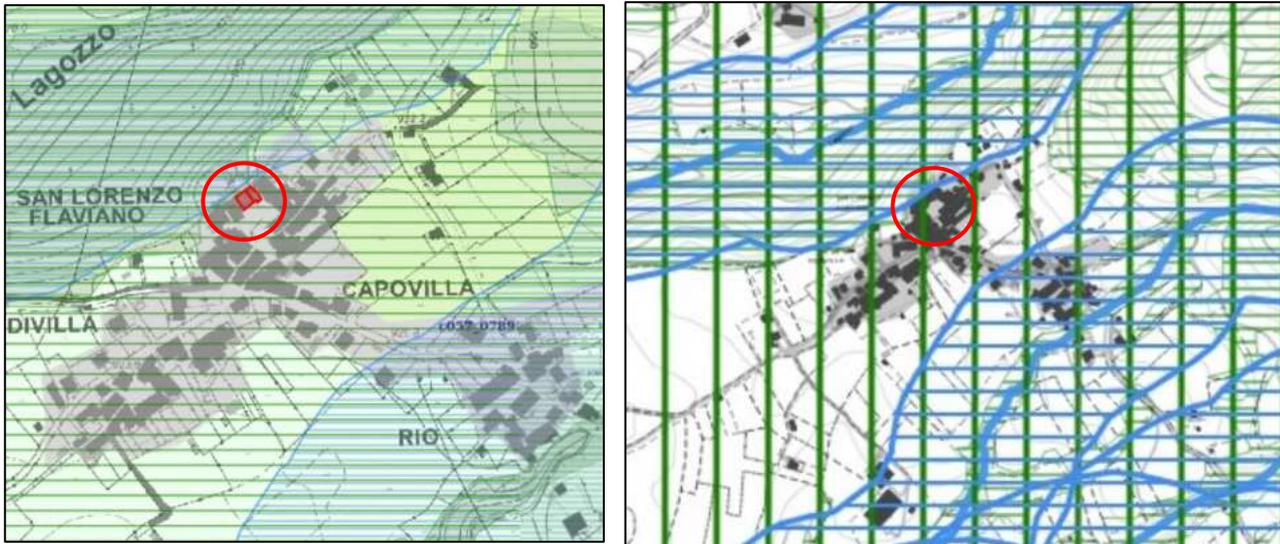


Foto post sisma 2016

**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e c), dell'art. 136 comma 1 lett. c) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- Art. 134 comma 1 lett. b): le aree di cui all'articolo 142;
- Art. 134 comma lett. c): gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dagli articoli 143 e 156;
- Art. 136 comma 1 lett. c): i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- Art. 142 comma 1 lettera f) - i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR**TAVOLA A 5-337: Sistemi ed ambiti di paesaggio.**

Sistema del paesaggio naturale: **“Paesaggio degli insediamenti urbani”**, i cui interventi sono regolati **dall’art. 28 delle Norme del PTPR**, il quale nella **Tabella B “Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” punto 3 Uso residenziale, punto 3.1 “Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%”** cita **“Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica”** e **punto 3.2 “costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001”** cita **“Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all’articolo 53 delle presenti norme”**;

TAVOLA B 5-337: Beni paesaggistici.

Vincoli dichiarativi di legge: l’intervento ricade all’interno delle aree classificate **“i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici”** i cui interventi sono regolati dal D.Lgs 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. “c” e 136 c. 1 lett. “c” e **dall’art. 10 delle NTA del PTPR** che cita al comma 1 lett. b) **Gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle Tavole B e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell’articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice, sono:** b) **gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;**

Vincoli ricognitivi di legge: l’intervento ricade all’interno delle aree classificate **“Parchi e riserve naturali”** (art. 9 L.R 24/98) i cui interventi sono regolati **dall’art. 38 del PTPR** il quale al **comma 4** cita **“Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia**

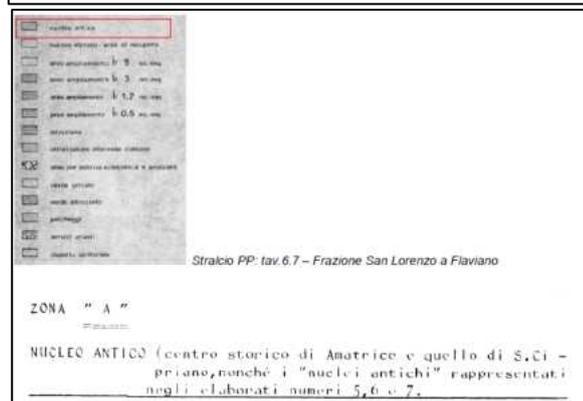
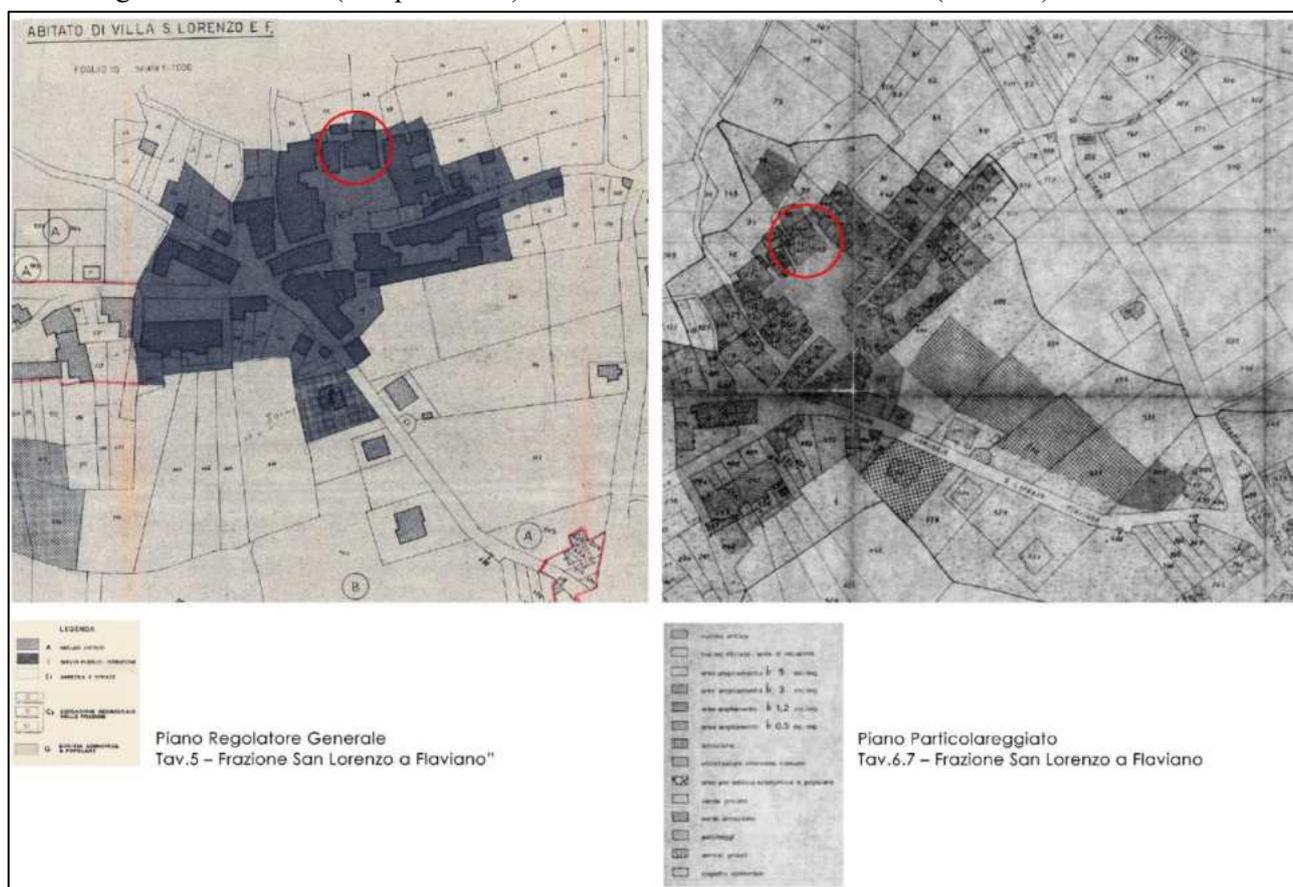
previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva" e al comma 5 cita "Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette".

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE –

Piano Regolatore Generale (comp. 1 tav. 5)

Stralcio Zonizzazione (Tav. 6.7)

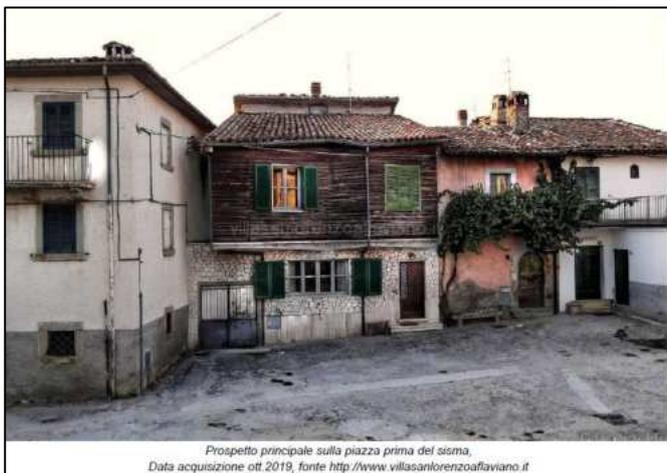
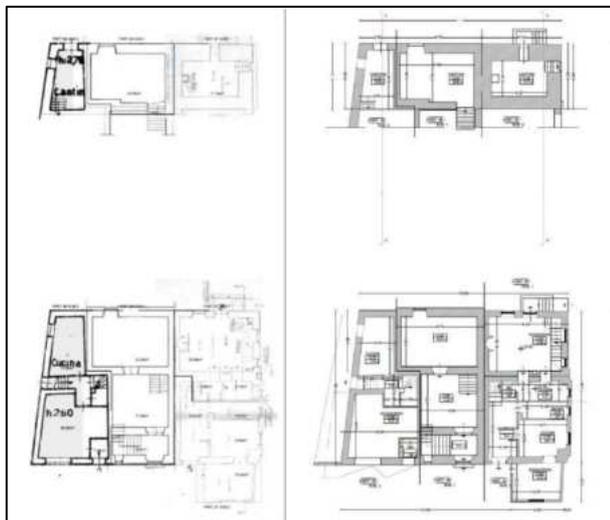


PRG:
Dalla tavola della zonizzazione si evince che l'edificio in oggetto ricade nella perimetrazione:

Zona A i Nucleo anticoi.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Ante Operam

L'area di intervento si trova nella frazione di San Lorenzo a Flaviano, in località Capovilla s.n.c., di fronte la piazza con fontanile dove prospetta la facciata principale del volume edificato e dove si trovavano gli ingressi principali delle abitazioni. Le opere riguardano la "Ricostruzione di un aggregato edilizio distrutto dagli eventi sismici del 24.08.2016 e successivi", sito in località Capovilla s.n.c., nella frazione di San Lorenzo e Flaviano nel Comune di AMATRICE (RI), sull'area di proprietà del richiedente, ricadente in zona A "nucleo antico" del vigente strumento urbanistico e censito

al N.C.E.U. al fg 16 mappali 96-97.

La ricostruzione si rende necessaria a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016 nel territorio della Regione Abruzzo – Lazio – Marche – Umbria.

L'area di intervento si trova nel nucleo abitato della frazione di San Lorenzo a Flaviano del comune di Amatrice (RI), a sud ovest della strada provinciale 20.

L'intervento consiste nella ricostruzione di un aggregato costituito dalle seguenti n°3 unità:

- l'unità individuata dalla particella n. 97, sub. 1 – 2, di proprietà di Fantini Gabriella, caratterizzata da una struttura in muratura di pietrame che, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, è crollata. A tale unità sono associate le schede AeDES n. 10587 e n. 10611 legate al sopralluogo del 26/09/2016 con cui è stato assegnato l'esito di inagibilità E - F;*
- l'unità individuata dalla particella n. 96, sub. 1, di proprietà di Fantini Gabriella, caratterizzata da una struttura in muratura di pietrame che, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, è crollata. A tale unità è associata la scheda AeDES n. 10564 legata al sopralluogo del 26/09/2016 con cui è stato assegnato l'esito di inagibilità E - F;*

• L'unità individuata dalla particella n. 96, sub. 2, di proprietà di Di Croce Carmine, caratterizzata da una struttura in muratura di pietrame che, a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, è crollata. A tale unità è associata l'Ordinanza n. 650 del 26/09/2017 che ordina la demolizione totale e rimozione macerie di tale fabbricato che risulta essere completamente collassato.

Sulla piazza prospetta la facciata principale del volume edificato e sempre sulla piazza si trovavano gli ingressi principali delle abitazioni.

Degli edifici sono tutt'oggi presenti nella piazza con discreto valore storico. La qualità è sicuramente da ricercare nella coerente edificazione di tipo rurale, caratterizzata dall'utilizzo della pietra e dell'intonaco con omogeneità dei livelli cromatici sulle tonalità dei grigi e materica proveniente dalla pietra locale, nonché dalle aperture di dimensioni inferiori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente.

Il volume originale corrisponde a un aggregato contiguo di edifici a "schiera" in una tipologia rurale abbastanza tipica, che ospita tre unità abitative. Gli edifici hanno un tetto a doppia falda con il colmo in verso parallelo a quello del prospetto principale sulla piazza.

Evidente nel prospetto la netta separazione delle tre unità distinte con cambio di materiale e colore come anche l'intervento nella particella 96 sub 2, dove un ballatoio esterno alla sagoma dell'edificio è stato costruito a livello del primo piano.

L'intonaco utilizzato di diversa colorazione e, in alcune zone dei prospetti, la parte inferiore di muratura a vista rendono evidente la tipologia architettonica.

Post Operam

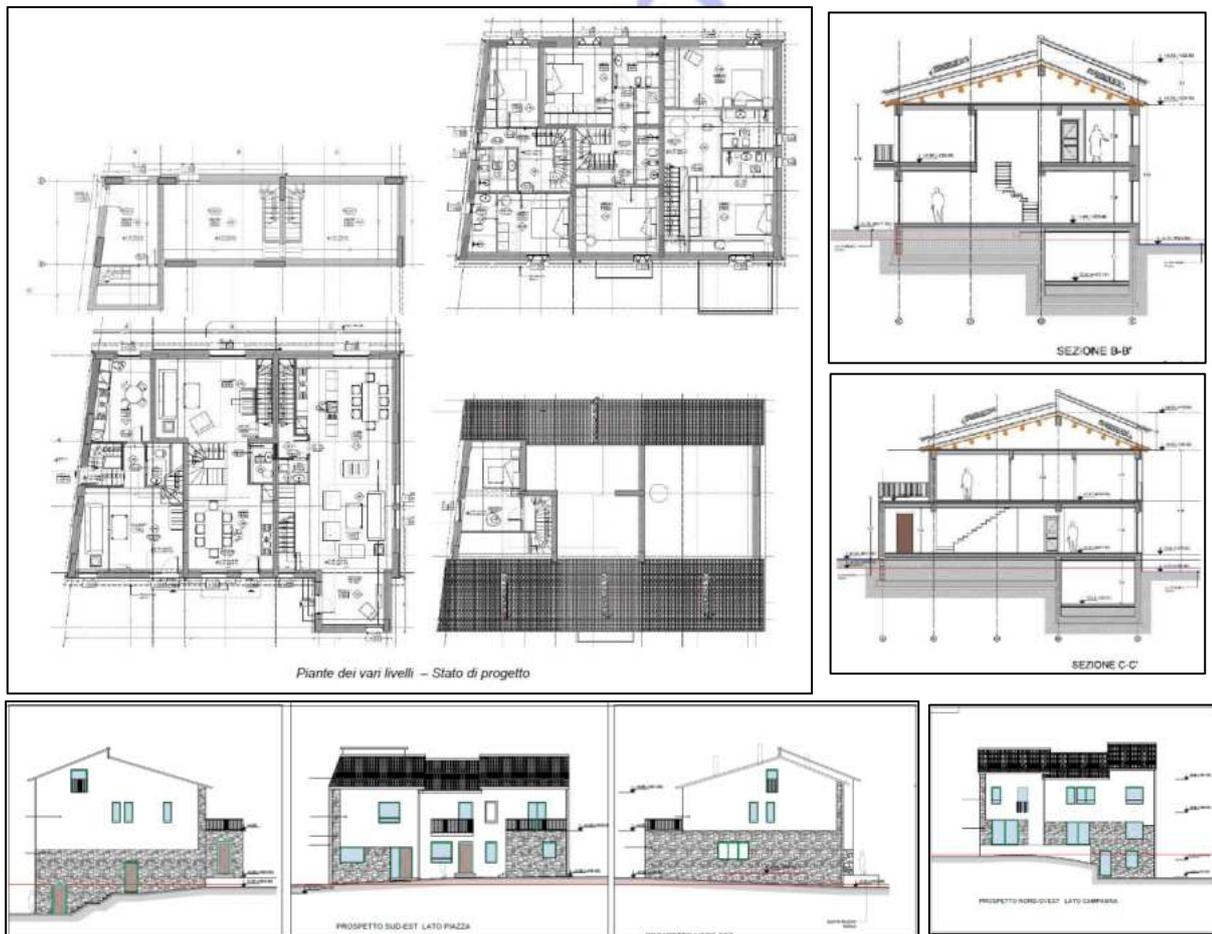


Foto inserimenti (render di simulazione)



L'edificio è ubicato nella piazza della frazione di San Lorenzo a Flaviano, dove prospetta la facciata principale del volume edificato e dove si trovavano gli ingressi principali delle abitazioni.

Degli edifici sono tutt'oggi presenti nella piazza con discreto valore storico. La qualità, è sicuramente da ricercare nella coerente edificazione di tipo rurale, caratterizzata dall'utilizzo della pietra e dell'intonaco con omogeneità, dei livelli cromatici sulle tonalità dei grigi e materica proveniente dalla pietra locale, nonché dalle aperture di dimensioni inferiori rispetto a quelle previste dalla normativa vigente.

Gli edifici hanno altezze differenti e tetto a doppia falda con il colmo in verso parallelo a quello del prospetto principale sulla piazza.

Evidente nel prospetto la netta separazione delle tre unità distinte con cambio di materiale e colore come anche l'intervento nella particella 96 sub 2 dove un ballatoio esterno alla sagoma dell'edificio è stato costruito a livello del primo piano. L'intonaco utilizzato di diversa colorazione e, in alcune zone dei prospetti, la parte inferiore di muratura a vista, rendono evidente la tipologia architettonica.

La proposta di riedificazione della sagoma fuori terra, come da immagine a seguire e come dettagliato negli elaborati architettonici, sviluppa una sagoma in blu che rientra perfettamente nella sagoma in rosso dello stato di fatto con **l'eliminazione del ballatoio dell'unità, 1 che non si ripropone in quanto non integrato nel linguaggio architettonico tipico della frazione.**

Per la ricostruzione dello stato di fatto sono stati usate le planimetrie catastali disponibili e sono stati usati dei progetti trasmessi dal Genio Civile di Rieti di interventi sui fabbricati messi a disposizione dai proprietari (Cfr Relazione aspetti architettonici).

La cubatura è stata aumentata entro il massimo del 20% secondo la Legge Regionale 7/2017/Rigenerazione Urbana assicurando altezze di interpiani a 2,55 m come prescritto nel Decreto 5 Luglio 1975.

La progettazione propone una nuova distribuzione interna rendendo le unità, più, fruibili da ciascuna delle famiglie proprietarie. Il piano terra in tutte le tre abitazioni si caratterizza da cucina e soggiorno. Le scale sono state progettate per unire con il piano seminterrato delle cantine.

Tutti gli ambienti sono stati progettati nel rispetto del regolamento edilizio del Comune di Amatrice sul requisito del rapporto aeroilluminante posto pari a 1/8 o 1/10 della superficie del locale, requisito precedentemente non verificato negli edifici preesistenti.

Questo ha determinato la modifica delle aperture e conseguentemente dei prospetti.

Inserimento delle opere nel contesto

Oggetto della presente relazione è la ricostruzione di un aggregato ubicato sulla piazza della frazione di San Lorenzo a Flaviano del comune di Amatrice (RI), distrutto a seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016.

Un volume edilizio di tipologia rurale appartenente agli edifici originari costituisce il nuovo edificio, progettato all'interno della sagoma dei vecchi fabbricati. Il nuovo edificio ospita 3 unit, abitative.

I nuovi volumi sorgono sull'impronta della sagoma degli edifici distrutti e danneggiati dal sisma e l'orientamento generale è quello di mantenere le caratteristiche originali e proporre in chiave di lettura moderna oggetti e ombre proiettate.

Le dimensioni della sagoma sono state definite tramite rilievo delle cantine e delle impronte delle murature esterne rimaste dopo le demolizioni, nonché dalla ricostruzione delle planimetrie catastali e dai progetti trasmessi dal Genio Civile di Rieti.

Viene mantenuto il balcone sopra l'ingresso dell'abitazione A2 e l'andamento delle falde con diversi livelli di colmo, mentre si elimina il ballatoio nell'abitazione A1.

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico, per la scelta dei materiali e per le finiture esterne il progetto ha analizzato il contesto edilizio presente nelle frazioni di Amatrice. La tipologia rurale, tipica della zona montana nella quale è compresa l'area di progetto, è stata presa come riferimento per il disegno delle nuove facciate che con l'occasione presentano un più, equilibrato e armonico rapporto tra superfici finestrate e pieni murari.

La ricerca della qualità, nella coerente edificazione della zona montana delle frazioni di Amatrice è stata trovata in quella degli edifici di tipologia rurale con prospetti di intonaco e pietra a vista.

*Ispirati da tale tipologia, le modifiche del prospetto, per quello che riguarda il rapporto delle parti finestrate, è stato equilibrato tramite finestre di maggiori dimensioni **utilizzando forme gi, esistenti nel linguaggio architettonico locale.** L'obiettivo è stato raggiunto anche **tramite l'apertura di nuove finestre, di forme rettangolari simili a quelle originali,** nei prospetti retro e laterale, in un gioco di posizioni non corrispondenti per evitare l'evocazione di una struttura di tipo condominio.*

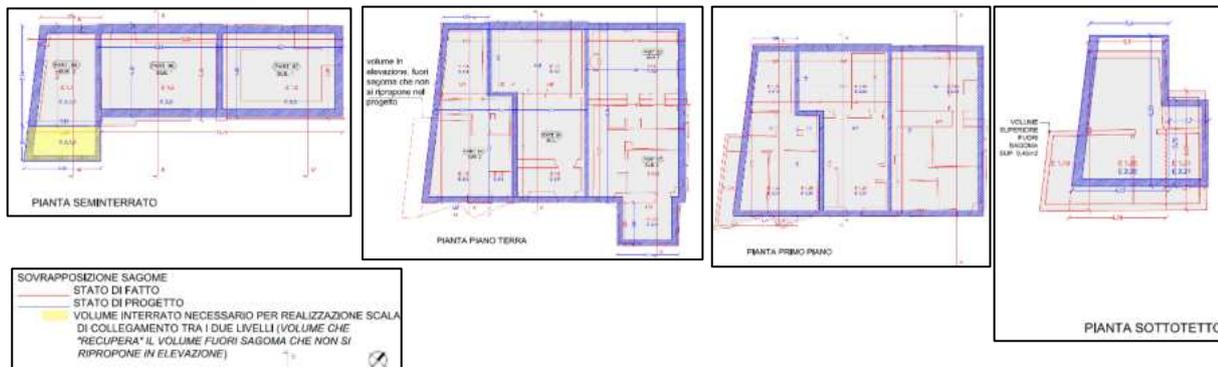
L'intonaco utilizzato di diversa colorazione e, in alcune zone dei prospetti, la parte inferiore di muratura a vista rendono evidente la tipologia architettonica.

*La **pietra locale** partecipa nel prospetto in maniera importante **rivalutando le analogie del passato** (solo per i piani inferiori), invadendo con una linea discontinua il primo piano o scavando dei vuoti di intonaco nel piano terra.*

*La **chiave di lettura moderna,** tramite le tecnologie utilizzate nell'edificio ha lo scopo di **intensificare la volontà, di memoria del posto,** tramite l'elaborazione anche di nuovi linguaggi architettonici.*

Le finestre di dimensioni più grandi hanno risolto l'invasione delle aperture, ma le persiane apribili verso l'esterno avrebbero invaso in modo analogo il prospetto intensificando quel che dall'inizio si è proiettato come intervento delicato in un contesto dove le dimensioni delle finestre erano minime e le stesse persiane erano spesso mancanti. Per questo motivo sono state proposte delle persiane chiudibili ad ante dentro il volume dei muri e l'infisso è stato posto al filo interno del muro, minimizzando così gli ingombri nei prospetti. Nella ricerca del linguaggio architettonico più coerente da utilizzare, sono stati presi a riferimento delle realizzazioni contemporanee di edifici ubicati in zone montane con caratteristiche simili al contesto in esame.

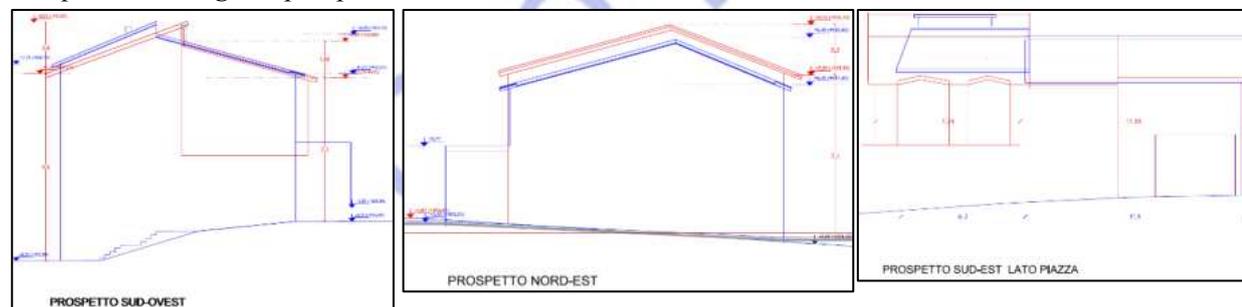
*Sovrapposizioni
Comparazione planimetrie*



Comparazione sezioni



Comparazione sagome prospetti



Verifica superfici e volumi

Tabella riassuntiva delle superfici e dei volumi ANTE OPERAM		MOTIVARE l'aumento o la riduzione della superficie POST Operam dichiarata negli schemi sopra riportati (se l'aumento di superficie è oneroso compilare il Mod. 003): Totale S.u mq 541,05 e S.n.r.mq _____ <input type="checkbox"/> extra spessore murario; <input type="checkbox"/> altro: diminuzione di superficie da 558,50 mq a 541,05 mq sostanzialmente per eliminazione del ballatoio;
Aggregato "Unità immobiliari 1+2+3"	TOTALE Superficie lorda mq 558,50 TOTALE Volume lordo mc 1507,08	
Tabella riassuntiva delle superfici e dei volumi POST OPERAM		
Aggregato "Unità immobiliari 1+2+3)	TOTALE Superficie lorda mq 541,05 TOTALE Volume lordo mc 1622,24	

Visti gli elaborati integrativi depositati dal tecnico incaricato in data 04-06-2024;

Visti gli elaborati integrativi depositati dal tecnico incaricato in data 07-06-2024 acquisiti in data 10-06-2004 protocolli n. 750222 – 750226 – 750234 dai quali, tra le altre cose, si evince che l'incremento volumetrico è dovuto, oltre che dall'adeguamento igienico e sanitario, dal recupero di volumi interrati con un sostanziale rispetto, ante e post operam, delle quote di colmo e della gronda;

Visto l'**art. 28 delle Norme del PTPR**, il quale nella **Tabella B "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" punto 3 Uso residenziale, punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"** cita "Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica" e **punto 3.2 "costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/200"** cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme";

Visto il **D.lgs. 42/2004 artt. 134 c. 1 lett. "c" e 136 c. 1 lett. "c"** e l'**art. 10 delle NTA del PTPR** che cita al comma 1 lett. b) *Gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle Tavole B e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del Codice, sono: b) gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;*

Visto l'**art. 38 del PTPR** il quale al **comma 4** cita "Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva" e al **comma 5** cita "Ai sensi dell'articolo 145, comma 3, del Codice, per quanto attiene alla tutela del paesaggio le disposizioni del PTPR sono comunque prevalenti sulle disposizioni contenute nei piani delle aree naturali protette".

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Ad oggi non risultano emessi provvedimenti autorizzativi e/o pareri di merito;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

All'Intervento di demolizione e ricostruzione di un aggregato edilizio sito nel Comune di Amatrice fraz. SS. Lorenzo e Flaviano (ID 9344), richiedente sig. Vincenzo Infante in qualità di presidente del consorzio "Fog16 part 96 e 97" - Identificazione catastale Fog. 16 partt. 96 e 97, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ i prospetti siano intonacati a mano libera (secondo la tradizione, cioè realizzando una superficie irregolare senza l'ausilio di guide), anche in caso di messa in opera di intonaco-cappotto (stendendo l'intonaco sul cappotto con opportuna spatolatura irregolare, in ordine alle possibilità operative dei materiali in commercio e/o artigianali). In generale, si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura. Si utilizzino intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati, preferibilmente, secondo gli

impasti tradizionali, a base di calce e pozzolana. Le tinteggiature dovranno essere a calce non al quarzo; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui, prevedere un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato, scegliendo tonalità nella gamma cromatica delle terre naturali;

- ✓ sia prevista, in tutti i casi in cui possibile, la valorizzazione della pluralità degli originari sporti di gronda, mantenendo le differenze tra edifici con sporti in pianelle e palombelli e quelli in tavolato e palombelli, evitando in generale di omogenizzare la struttura con elementi prefabbricati uguali per edifici adiacenti; sia escluso l'aggetto laterale delle travi di copertura e limitato lo sporto laterale delle falde;
- ✓ finiture e materiali siano desunti dall'edilizia storica, anche per i telai delle finestre, i portoni di accesso e le serrande dei garage, (per questi ultimi si predilige il legno in sostituzione del metallo);
- ✓ Dove preesistenti, dovranno essere mantenuti cornici, portali, marcadavanzali, etc che dovranno essere previsti in pietra di opportuna larghezza e composti da elementi lapidei di origine locale (auspicabilmente proveniente dalle demolizioni) interi e non lavorati e/o tagliati per essere applicati come mero rivestimento; in alternativa gli imbotti e le cornici delle bucaure potranno essere realizzati in muratura con esclusione di pietre ricostruite o materiali artificiali. Anche i rivestimenti in pietra dovranno essere realizzati con l'utilizzo di elementi lapidei preferibilmente interi o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento;
- ✓ nella realizzazione di nuove aperture o nel caso di non riproposizione di bucaure preesistenti, mantenere una coerenza con le logiche geometrico-proporzionali dell'impaginato originario rispettandone allineamenti, simmetrie e caratteri tipologici; in particolare siano evitate proporzioni in cui la dimensione orizzontale prevale sulla verticale o tendenti al quadrato;
- ✓ Il manto di copertura dovrà essere composto da coppi e controcoppi e i pluviali dovranno essere in rame con finitura grezza (no lucido, no satin) o alluminio color rame (con finitura grezza) o elementi fittili (in terracotta); l'elemento finale sia in piombo/ghisa secondo la tradizione;
- ✓ Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- ✓ I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura con la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. Eventuali pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ A fine intervento le aree di cantiere dovranno essere ripristinate e riprofilate;
- ✓ Considerato anche la modifica della destinazione d'uso di alcuni locali interni, il comune di Amatrice (RI) dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovr, essere sottoposta alla presente Direzione la necessit, di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs

42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
arch. Mariagrazia Gazzani



Copia



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

E.p.c.

All' Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale per le Politiche Abitative e
la Pianificazione Territoriale, Paesistica e
Urbanistica
areasismalazio@regione.lazio.legalmail.it

All' Sig. Vincenzo Infante
c/o Ing. Gianluigi Simone
g.simone@pec.ording.roma.it

risposta al foglio 679260 del 23.05.2024
(ns. prot. 11730 del 24.05.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri), frazione San Lorenzo a Flaviano

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 lett. f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.16 particelle 96, 97

Richiedente: Vincenzo Infante

Lavori di demolizione e ricostruzione degli immobili costituenti l'aggregato ID 9344

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 9344

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 30 maggio 2024;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla scrivente mediante il <https://regionelazio.box.com/v/CRID9344VINCENZO> e successive integrazioni;
- *preso atto* degli accertamenti effettuati circa la compatibilità dell'intervento rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- *considerato* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il Comune di Amatrice ha disposto la demolizione totale e la rimozione delle macerie con Ordinanza n. 650 del 26/09/2017;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella ricostruzione di edifici che nello stato ante-sisma presentano caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;



tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) non si ricorra a finiture in pietra a scopo di simulare cantonali e cornici, preferendo la finitura ad intonaco; eventuali partiti in pietra siano realizzati in muratura in pietra a faccia-vista, recuperando - per quanto possibile - macerie risultanti da crolli e demolizioni, escludendo pietre ricostruite o materiali artificiali; nella posa in opera dovranno essere utilizzati elementi lapidei preferibilmente interi, o tagliati con idoneo spessore per essere applicati non come mero rivestimento;
- b) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale, a base calce; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto un piano del colore, nella gamma delle terre naturali, coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato
- c) coloriture e paramenti lapidei dovranno essere oggetto in fase esecutiva di preventive e adeguate campionature da sottoporre alla Scrivente per approvazione;
- d) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- e) Siano fatte salve eventuali ulteriori prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/ 005846

Pos. UT-RAU- EDLZ 2613

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li **21 GIU. 2024**

Spett.le U.S.R. Lazio
PEC: pec.ricostruzione.lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio
ca. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione - Conferenze di Servizi
PEC: conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio - Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@regione.lazio.legalmail.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Vincenzo Infante
c/o Ing. Gianluigi Simone
PEC: g.simone@pec.ording.roma.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9344, richiedente Vincenzo Infante. Loc. S. Lorenzo e Flaviano – **Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. USRL prot. U. 679260 del 23-05-2024

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 24-05-2024 con prot. n. 4820;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte II, n.124 del 22-10-2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la D.G.R. Lazio n. 938 del 27/10/2022
- **VISTE** le Determinazioni Regione Lazio- Direzione Ambiente, Area Protezione e gestione della biodiversità n. G16256 del 23-12-2021 e n. G11906 del 12-09-2023;
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **FATTO SALVO** l'esito positivo della procedura di *Screening* di valutazione di incidenza semplificato, mediante Verifica di Corrispondenza (VC) di interventi e attività pre-valutati a livello regionale, ai sensi della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Determinazioni n. G11906 del 12-09-2023 e n. G16256 del 23-12-2021;
- **CONSIDERATO** che l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già interamente demolito, da realizzarsi in area urbana;
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione e la tipologia degli interventi, si possono escludere impatti significativi sull'ambiente naturale o su specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione dei lavori in oggetto

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area spiccatamente urbana e antropizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente alla Stazione Parco dei Carabinieri Forestali competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco;
- i) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA È DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROCEDURA DI SCREENING DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA SEMPLIFICATO, MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA (V.C.), DI COMPETENZA DELLA REGIONE LAZIO.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sull'osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 - c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e di provvedere alla sua restituzione, accompagnato da notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Affari Generali, Gare e Contratti

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9344, richiedente Vincenzo Infante.

Trasmissione del parere di Screening di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza in materia di Valutazione di Incidenza prot. n. 843265 del 01/07/2024 (rif. conferenza di servizi interna CSR047/2024).

Con riferimento alla nota prot. reg. n. 0679260 del 23/05/2024 con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 12 giugno 2024 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9344, richiedente Vincenzo Infante, si trasmette in allegato il parere favorevole di Screening di incidenza semplificato/Verifica di corrispondenza espresso dall'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi con prot. n. 0843265 del 01/07/2024 (allegato I).

Per quanto concerne l'autorizzazione sismica per inizio dei lavori si prende atto che la medesima non è richiesta nell'ambito della conferenza in oggetto e pertanto la medesima dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori.

Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale.

IL FUNZIONARIO
Ambra Forconi

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

Luca Ferrara





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITA'

Regione Lazio
Direzione generale
Ufficio GR/DG/UI
Rappresentante unico e ricostruzione, Conferenze di servizi

e p.c.
Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio DU0100

Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga
gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI)
Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 9344, richiedente Vincenzo Infante
Procedura di Screening di valutazione di incidenza semplificato mediante Verifica di Corrispondenza di interventi ed attività pre-valutati a livello regionale (DPR 357/97).

In riscontro all'istanza di Verifica di Corrispondenza sull'intervento in oggetto, trasmessa con PEC Prot. n. 684044 del 24/5/2024 si comunica l'esito della verifica come da scheda allegata.

Trattasi di un progetto di ricostruzione di un aggregato interessato dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, sito nella frazione di San Lorenzo a Flaviano del Comune di Amatrice (RI), località Capovilla s.n.c., foglio 16 e particelle 96 sub 1, 96 sub 2 e 97 sub 1-2. Verrà rispettata la sagoma preesistente con leggeri aumenti di altezze per adeguamento igienico sanitario.

Come previsto nelle Linee guida regionali per la valutazione di incidenza (DGR 938/2022, Allegato A, sez. 2.3.2), l'esito della verifica deve essere riportato nell'atto autorizzativo finale di rilascio del titolo abilitativo, quando previsto, come conclusione della procedura di *screening* di incidenza derivante da pre-valutazione.

Il Dirigente
arch. Fabio Bisogni

BISOGNI FABIO
2024.06.27 18:24:05

Signer:
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bits

Il Direttore regionale
dott. Vito Consoli

CONSOLI VITO
2024.06.28 12:35:45
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

**SCHEDA di VERIFICA DI CORRISPONDENZA
(da compilare a carico dell'Autorità competente)**

CONFORMITA' DELLA PROPOSTA ALLA CATEGORIA PRE-VALUTATA CAT. **I.1**

Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI D'OBBLIGO

▶ CO 1 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO 2 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

▶ CO 5 Sì No

.....
In caso di No, eventuali osservazioni

ESITO POSITIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, la proposta presentata dal proponente è conforme a quella pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021: dell'esito di detta verifica è dato atto nell'atto autorizzativo finale e/o nella comunicazione al proponente.

L'esito positivo di verifica di corrispondenza assume la valenza di espletamento positivo della procedura di screening di incidenza.

ESITO NEGATIVO - A seguito della Verifica di Corrispondenza sopra espletata, non è possibile confermare la coerenza della proposta presentata con quella che è stata pre-valutata nella Determinazione n. G16256 del 23/12/2021 – si comunica al proponente la necessità di attivare una procedura di screening specifico o di valutazione di incidenza appropriata.

Data 27/6/2024

Firma del Tecnico che ha valutato l'istanza

FB



COMUNE DI AMATRICE
Provincia di RIETI
Ufficio Settore II - Ricostruzione Privata Sisma



Al Sig. **INFANTE VINCENZO**
Presidente del Consorzio "F16 PART 96 97"
Via Nomentana
00013 – Fonte Nuova (RM)
(per il tramite del tecnico incaricato)

All'Ing. **SIMONE GIANLUIGI**
Via Luigi Gastinelli n. 192
00132 – Roma (RM)
PEC: g.simone@pec.ording.roma.it

p.c. All'USR DI RIETI
Via Flavio Sabino, 27
02100 – Rieti (RI)
PEC: pec.ricostruzione.lazio@legalmail.it
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**
Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii.
Rif. Fascicolo GE.DI.SI. n. 1205700200002883972023_Prot. 991465 del 12/09/2023_ID 9344
Richiedente: Infante Vincenzo

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione San Lorenzo a Flaviano – Foglio 16 Particelle 96-97.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.DI.SI. con numero fascicolo 1205700200002883972023, con Prot. n. 991465 del 12/09/2023;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 10105 del 23/05/2024;

Vista la verifica documentale da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 23581 del 29/12/2023;

Viste le richieste di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 10673 del 31/05/2024 e Prot. n. 13077 del 05/07/2024;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma GE.DI.SI. con Prot. n. 1258677 del 06/11/2023, Prot. n. 433090 del 28/03/2024, Prot. n. 626538 del 13/05/2024, Prot. n. 727466 del

04/06/2024, Prot. n. 757136 del 11/06/2024, Prot. n. 846472 del 01/07/2024 e Prot. n. 874982 del 08/07/2024;

Considerate le integrazioni documentali presentate a quest'Ufficio con Prot. n. 6353 del 28/03/2024, Prot. n. 11186 del 07/06/2024, Prot. n. 12638 del 01/07/2024 e Prot. n. 13100 del 08/07/2024;

Considerato che con nota Prot. n. 13077 del 05/07/2024 lo Scrivente Ufficio ha richiesto il pagamento del Contributo di Costruzione per cambio di destinazione d'uso di superficie non residenziale in superficie residenziale di una porzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice – Frazione San Lorenzo a Flaviano - Foglio 16 Particella 96 sub. 1;

Preso atto che il richiedente ha assolto, rispettivamente, ai pagamenti e le relative ricevute sono state trasmesse al protocollo con nota Prot. n. 13100 del 08/07/2024;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0752962 del 10/06/2024, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 11309 del 11/06/2024;

Visto il Parere del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti in merito alla Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. MIC n. 0013225-P del 12/06/2024, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 11447 del 12/06/2024;

Visto il Nulla Osta rilasciato dal Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con Prot. 2024/0005846 del 21/06/2024, ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 12125 del 24/06/2024;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Verifica di corrispondenza di proposte pre-valutate ai sensi del D.P.R n. 357/1997 da parte della Direzione Regionale Ambiente - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota Prot. regionale n. 0843265 del 01/07/2024;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 12/06/2024 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0774372 del 14/06/2024;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatto salvo:

- Parere della Regione Lazio – Autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 93, 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001;

per il quale si rimanda alla Determinazione dell'Ufficio Ricostruzione Lazio di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa altresì che il cappotto del fabbricato dovrà essere posizionato sul proprio fondo, all'interno della sagoma esistente e non potrà sconfinare su proprietà pubblica o altra proprietà.

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. Del Roio